

I giovani della FuturOrchestra nel tempio del **Quartetto**

LUIGI DI FRONZO

GRANDE festa musicale stasera per l'ultimo appuntamento di stagione della Società del **Quartetto**, in un gioco tra generazioni: da una parte i ragazzi della FuturOrchestra (punta di diamante della rete strumentale che si muove sulle tracce virtuose del Sistema venezuelano fondato da Antonio Abreu), dall'altra il 37enne direttore varesino Alessandro Cadario e il pianista milanese Luca Buratto, classe 1992, artista in residence al Marlboro Music Festival, nonché vincitore del Concorso Honens in Canada. E l'insieme di energie che converge sul palcoscenico del Conservatorio sembra fatto apposta per misurare la maturità della giovanissima scuola italiana. Non a caso il programma di forte tensione espressiva e indiscutibile difficoltà mette in relazione le finezze strumentali dell'ultimo *Concerto per pianoforte e orchestra K 595* di Mozart e lo struggimento romanti-

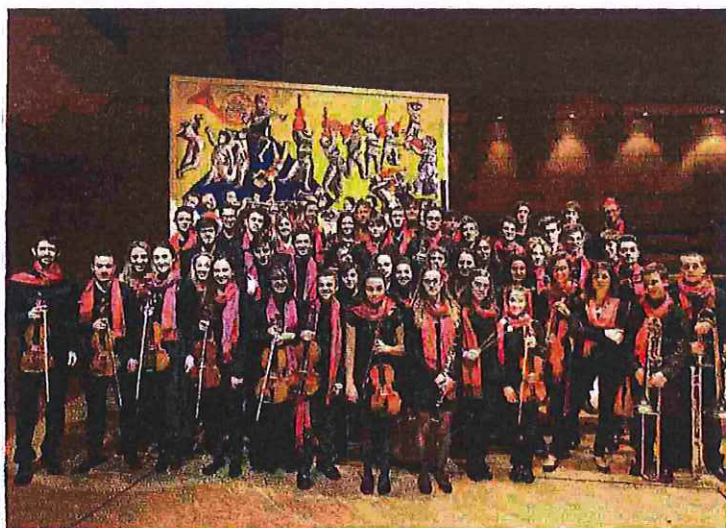
co della *Quinta Sinfonia* di Ciaikovskij.

«Seguo questi ragazzi proprio dal 2011, quando preparai il concerto di debutto tenuto dal mio collega Daniele Rustioni e ancora nel 2015 suonammo i *Carmina Burana* al **Quartetto** – racconta Cadario, anima della FuturOrchestra e dal 2016 direttore ospite principale ai Pomeriggi Musicali – In questo caso il lavoro è stato giustamente molto lungo, fin da quando in autunno ho distribuito le archette e sono iniziate le prove a sezioni al Dal Verme, diventata ormai la sede logistica della formazione: la crescita qualitativa del gruppo mi sembra ormai un dato di fatto, grazie anche al folto numero di ragazzi (oggi intorno ai 20 anni) che erano entrati in organico da adolescenti». Che cosa cambia ad avere davanti al podio un organismo non professionale? «Si potrebbero fare tanti discorsi, in parte legittimi, sul fatto che la mancanza di esperienza e mestiere vengono compensati dall'entusiasmo, ma anche dalla lunga disponibilità a prestarsi a prove più lun-

ghe, senza obblighi sindacali – spiega Cadario – In realtà, quello che nasce lavorando con questa orchestra è proprio un campo di relazioni privilegiate, come per un direttore davanti ad una formazione stabile: loro sanno benissimo cosa voglio in termini musicali e d'altra parte io sono consapevole di quello che hanno bisogno, in senso più tecnico. E i risultati sono molto positivi, anche perché non puntiamo al saggio di pezzi facili, ma al confronto diretto con il grande repertorio».

Da qui lo sforzo per trasmettere alla giovane orchestra l'enorme tensione del sinfonismo cialkovskijano con un'articolazione, un colore del suono e un'aderenza degli archi sulle corde molto efficace. Un tributo speciale lo dà stavolta anche il pianista Luca Buratto, prossimo al debutto in autunno alla Carnegie Hall di New York, ma già apprezzatissimo tra Stati Uniti e Canada: «Per me suonare con questi ragazzi è come tornare a casa, visto che mi sono formato proprio in Conservatorio: impaginando un Mozart con tratti delicatissimi, piccole pennellate di suono e un organico assai più cameristico».

La classica



Concerto
Suonano stasera con Cadario sul podio e Buratto al piano



DOVE E QUANDO
Conservatorio, via Conservatorio 12, ore 20.30, 5/35 euro, tel.0276005500. Nella foto grande la FuturOrchestra, nelle piccole Alessandro Cadario e Luca Buratto



Il direttore: "Il gruppo è cresciuto negli anni, su Mozart e Ciaikovskij abbiamo lavorato molto"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Spettacolo

Concerto di chiusura della stagione del Quartetto

Futurorchestra protagonista**Martedì 23 maggio al Conservatorio di Milano**

La stagione del Quartetto si chiude una gioiosa festa musicale che guarda al domani. FuturOrchestra è un progetto nato in seno al Sistema Orchestre e Cori Giovanili e Infantili in Lombardia, rete coordinata da SONG onlus e ispirata all'esperienza del Sistema creato da Antonio Abreu in Venezuela, diffuso oggi in tutto il mondo grazie al sostegno di grandi artisti come Claudio Abbado.



FuturOrchestra raccoglie giovani musicisti, a diversi livelli di preparazione, dei vari Nuclei sparsi sul territorio e li riunisce in una formazione tesa a studiare ed eseguire anche i lavori più impegnativi del repertorio, con la convinzione che la principale forma di educazione musicale sia quella di far musica insieme. La prima esibizione pubblica di FuturOrchestra risale al 2011 e da allora ogni anno l'orchestra è presente con progetti specifici in molteplici manifestazioni a Milano e altrove.

Il programma presenta due capolavori come il "Concerto K 595" di Mozart e la Quinta di Čajkovskij. Una sfida non solo per i ragazzi dell'orchestra ma anche per i due giovani artisti che li guidano in questa avventura, il direttore Alessandro Cadario, che collabora regolarmente con FuturOrchestra, e Luca Buratto, vincitore del prestigioso Concorso pianistico di Honens, in Canada, e attualmente artista in residence del Marlboro Music Festival.

FuturOrchestra è formata per quest'occasione da 70 ragazzi tra i 13 e i 23 anni. Provergono dai Nuclei di Lombardia e Piemonte e dalle scuole di musica Immaginate di Varese, Piccoli Pomerigi Musicali di Milano e Dedalo di Novara e Milano.

Mozart riporta nel catalogo manoscritto delle sue opere di avere terminato la composizione del "concerto per pianoforte e orchestra n. 27 in Si bemolle maggiore K 595" il 5 gennaio 1791, ma alcuni studiosi pensano che sia stato scritto tra il 1787 e il 1788. L'opera fu eseguita a Vienna il 4 marzo dello stesso anno, e quindi ben due mesi dopo averla terminata, nel corso di una serata dedicata al clarinettista Joseph Baehr. Ciò non era nello stile di Mozart il cui lavoro veniva terminato poco prima di essere eseguito in pubblico. Questo fatto ha dato adito a due possibili interpretazioni: la prima che non avesse alcun committente e che il concerto fosse stato scritto per poterlo usare in una accademia (concerti a sottoscrizione); la seconda che il concerto fosse stato commissionato da un allievo. Ad avvalorare questa teoria anche la difficoltà tecnica limitata, in quanto i concerti di Mozart scritti per "uso personale" sono difficili, e la presenza di cadenze scritte (cosa strana perché era uso improvvisarle). Una melodiosità a volte serena, a volte rassegnata pervade tutti e tre i movimenti della composizione, conferendo all'insieme un che di unico e irripetibile.

Martedì 23 maggio
Sala Verdi del Conservatorio
Via Conservatorio 12, Milano

Mozart: Concerto n. 27 in si bemolle maggiore K 595 per pianoforte e orchestra
Čajkovskij: Sinfonia n. 5 in mi minore

FuturOrchestra
Alessandro Cadario direttore
Luca Buratto pianoforte

Biglietti: da € 5 a € 40.

in vendita presso:
Società del Quartetto, via Durini 24, Milano. Lunedì - venerdì 13.30-17.30
Call center, tel. 89.24.24, lunedì - venerdì 8-20, sabato 8-15 (con carta di credito)
www.quartettomilano.it e www.vivaticket.it (con carta di credito o bancomat)
punti vendita Vivaticket (elenco consultabile su <http://www.vivaticket.it/ricercaPunti.php>)
sul posto, da un'ora prima del concerto, secondo disponibilità
Altre riduzioni per gruppi e convenzioni speciali

Info Tel 02.76005500
www.quartettomilano.it
info@quartettomilano.it

Fabio Calderola
fabio.calderola@voceditalia.it

22/5/2017

Impossibile contattare il server

Firefox non riesce a contattare il server
masek.simply.com.

ARTICOLI PIÙ LETTI DI OGGI

- 1 - Un kamikaze contro i Teenager a Manchester
- 2 - Presentato il programma 2017-2018 di Santa Cecilia
- 3 - Morto Nicky Hayden
- 4 - Manchester, attentato kamikaze: 22 morti
- 5 - Allarme bomba in Svezia e su volo Dubai - Londra

[GUARDA ANCHE I + LETTI DELLA SETTIMANA O DEL MESE](#)

IL METEO (BY WWW.3BMETEO.COM)

Conservatorio Futurorchestra per il Quartetto



La Futurorchestra in concerto

«El Sistema» di Antonio Abreu ha diffuso la musica nei barrios venezuelani, con decine di orchestre infantili e giovanili ha offerto a quasi un milione di ragazzi tra i 6 a i 18 anni un'alternativa alla malavita, creando fenomeni planetari come l'orchestra Simon Bolivar e Gustavo Dudamel. La Società del Quartetto ha deciso di chiudere la sua stagione ospitando la versione lombarda di questa straordinaria esperienza: stasera sul palco del Conservatorio (ore 20.30, via Conservatorio 12, € 5-40) si schiera la FuturOrchestra, nata nel 2011 e che raccoglie i giovani istruiti nei vari «nuclei» diffusi sul territorio regionale; il concerto del debutto fu diretto da Daniele Rustioni, l'anno dopo a guidarli agli Arcimboldi e a Roma fu Ennio Morricone; al Quartetto s'è già esibita, nel 2014, con i «Carmina Burana» di Orff. Brano impegnativo come gli altri che l'orchestra affronta, proprio come i colleghi e coetanei venezuelani: stasera i settanta ragazzi tra i 13 e i 23 anni coinvolti accostano la quinta sinfonia di Ciaikovskij e l'ultimo dei 27 concerti per pianoforte, il K 595, solista il 23enne milanese Cristiano Buratto, vincitore nel 2015 del concorso pianistico più ricco al mondo (un milione di dollari il primo premio), il canadese Ilonens. Sul podio Alessandro Cadario, che partecipa stabilmente alla direzione musicale della FuturOrchestra.

Enrico Parola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Codice abbonamento: 135909

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FuturOrchestra per la Società del Quartetto

FuturOrchestra (nella foto) è un'orchestra che mette insieme ragazzi che vanno dai 12 ai 22 anni. La Società del Quartetto chiude stasera alle 20.30 la sua stagione di concerti e ha chiamato FuturOrchestra in Conservatorio (via Conservatorio 12). Diretta da Alessandro Cadario, la formazione eseguirà musiche di Mozart e di Ciaikovskij.

